

OMISSIS**G2.100**

BITONCI, BISINELLA

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative,

premesso che:

negli ultimi anni le imprese sono state particolarmente colpite dalla crisi economica, e che per una ripresa del sistema produttivo del Paese è prioritario abbassare la tassazione fiscale complessiva gravante su di queste, a partire dall'imposizione fiscale sui redditi, dall'imposta municipale propria IMU al cuneo fiscale;

i danni conseguenti agli eventi calamitosi che hanno colpito il Veneto tra fine Gennaio e i primi giorni di Febbraio 2014 e che hanno inte-

ressato i comuni del territorio compreso tra le province di Belluno, Treviso, Venezia, Vicenza, Verona e Padova sono stati particolarmente pesanti e gravosi sul sistema economico e produttivo dell'area interessata, con numerose aziende chiuse o impedita a riprendere la normale attività a causa delle copiose nevicate verificatesi nelle zone di montagna piuttosto che a causa dei fenomeni alluvionali occorsi in pianura;

è pertanto sempre più indispensabile, anche alla luce degli analoghi e recenti fatti accaduti in Emilia-Romagna, provincia di Modena, prevedere risorse aggiuntive per far fronte all'altissimo livello di pericolosità del territorio nazionale in quanto risulta evidente che, se non si procederà al più presto ad effettuare un vasto piano di prevenzione e messa insicurezza del territorio, sarà sempre più difficile ed insostenibile fare fronte agli interventi di risarcimento e di ricostruzione delle opere distrutte o danneggiate a seguito di danni provocati dalle calamità naturali;

in numerosi enti locali, a causa dei stringenti vincoli del Patto di Stabilità, non possono effettuare i necessari interventi per investire in opere di difesa idraulica,

impegna il Governo a valutare la possibilità di sospendere per l'anno 2014 il pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere per gli abitanti dei Comuni del Veneto e dell'Emilia Romagna colpiti dagli eventi calamitosi di gennaio e febbraio 2014.

(*) Accolto dal Governo.

OMISSIS

OMISSIS

G4.100 (testo 2)

BELLOT, BISINELLA

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative,

considerato che è sempre più indispensabile, anche alla luce dei recenti fatti accaduti in Emilia Romagna e Veneto prevedere risorse aggiuntive per far fronte all'altissimo livello di pericolosità del territorio nazionale in quanto risulta evidente che, se non si procederà al più presto ad

effettuare un vasto piano di prevenzione e messa insicurezza del territorio, sarà sempre più difficile ed insostenibile fare fronte agli interventi di risarcimento e di ricostruzione delle opere distrutte o danneggiate a seguito di danni provocati dalle calamità naturali;

stimato come in numerosi casi gli enti locali, a causa dei stringenti vincoli del Patto di Stabilità, non possono effettuare i necessari interventi per investire in opere di difesa idraulica,

impegna il Governo a valutare l'opportunità, compatibilmente con i vincoli di bilancio, di attivare un programma di finanziamento pluriennale di interventi per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico, escludendo dai vincoli del Patto di Stabilità Interno delle Regioni e dei Comuni le risorse investite per opere finalizzate alla difesa idraulica.

(*) Accolto dal Governo.

OMISSIS

OMISSIS**G9.104 (testo 2)**

ARRIGONI, BISINELLA (*)

Non posto in votazione ()**

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative,

premesso che:

negli ultimi anni le imprese sono state particolarmente colpite dalla crisi economica, e che per una ripresa del sistema produttivo del Paese è prioritario abbassare la tassazione fiscale complessiva gravante su di queste, a partire dall'imposizione fiscale sui redditi, dall'imposta municipale propria IMU al cuneo fiscale;

stimato come l'applicazione dell'imposta immobiliare sugli immobili strumentali all'impresa sottrae importanti risorse economiche all'imprenditore, impedendogli di investire le stesse in nuovi investimenti ovvero in occupazione;

constatato come la Legge di Stabilità 2014 ha introdotto modifiche riguardanti le imprese ed i professionisti, prevedendo come a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013 (e, quindi, dal 2013 per la generalità delle imprese «solari» e dei professionisti), il 20 per cento del-

l'Imu relativa ai fabbricati strumentali sia deducibile nella determinazione del reddito d'impresa o di lavoro autonomo, restando tuttavia ferma l'indeducibilità ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive, e che, esclusivamente per il periodo d'imposta 2013, è previsto che la percentuale di deduzione sia innalzata al 30 per cento,

impegna il Governo, compatibilmente con i vincoli di bilancio, a valutare la possibilità, a partire dall'esercizio in corso, di rivedere le percentuali di deduzione dell'imposta municipale propria relativa agli immobili strumentali ai fini della determinazione del reddito di impresa, aumentando tale deduzione a favore delle PMI, ovvero delle imprese entro un prefissato numero di dipendenti o un predefinito livello di fatturato, valutando altresì di estendere il regime di deduzione anche all'imposta regionale sulle attività produttive.

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta la senatrice Bonfrisco e i restanti componenti del Gruppo FI-PdL XVII.

(**) Accolto dal Governo.

OMISSIS